



www.BEPPEGRILLO.IT

A RIVEDER LE STELLE



best
BUR

www.beppegrillo.it

A riveder le stelle

BUR saggi
rizzoli

Proprietà letteraria riservata
© 2010 RCS Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-04612-1

Prima edizione Rizzoli 2010
Prima edizione BUR Saggi febbraio 2011

I contenuti di quest'opera sono tratti in misura pressoché totale e quanto più fedele possibile dai post pubblicati sul sito www.beppegrillo.it opportunamente adattati e integrati a fini esplicativi e divulgativi.

Per conoscere il mondo BUR visita il sito www.bur.eu

A riveder le stelle

Prefazione

«La politica che cos'è? Ha ancora senso parlare di destra, di sinistra e di centro? Forse ha più senso parlare di sopra e di sotto. In politica non abbiamo bisogno di un leader. Siamo persone adulte!» era il 28 *gennaio 2005* quando Beppe Grillo postava queste righe sul suo blog, all'epoca ancora agli albori. Eppure in queste parole già si ritrovano i germogli di quelli che anni dopo diventeranno i capisaldi della politica dal basso; il MoVimento Cinque Stelle infatti trova la sua forza non in preordinati concetti politici veteroideologici, né tanto meno in un leaderismo d'accatto che fonda la propria ragion d'essere su telegenia e presenzialismo catodico, bensì su un programma redatto dai cittadini e per i cittadini, con una data di scadenza alla quale attenersi, che eviti personalismi e scalate verso gli scranni del potere – che spesso e volentieri hanno come fine ultimo quello di restarci abbarbicati vita natural durante.

E così, da quel *gennaio 2005*, Beppe Grillo, forte dell'esperienza dei suoi spettacoli sempre volti a scuotere le coscienze sull'ambiente, sulla salute, sulle nuove fonti energetiche, dà vita a Beppegrillo.it. Da quel momento, il sito diventerà il terminale e il megafono di idee, ricerche, proposte, commenti per chiunque abbia un minimo di passione civile. Ed è

proprio questa forma di gestione democratica del mezzo che sancisce il successo del blog. In breve il sito diventa la base di un movimento spontaneo che di lì a poco sarebbe uscito dalla Rete.

A ripensarci adesso sembra quasi che siano state bruciate le tappe, che la cavalcata che ha portato alla creazione del MoVimento Cinque Stelle, sia stata una strada in discesa. Chiaramente non è così, il percorso è stato arduo sebbene sempre affrontato con spirito di sacrificio, voglia di fare e una certa sfrontatezza che in alcuni casi non guasta – soprattutto quando i mass media cercano di oscurare il tuo operato o semplicemente fingono disinteresse.

Uno dei momenti di crescita fondamentali è stato il *16 luglio 2005* quando Beppe Grillo ha dato l'annuncio della creazione del suo Meetup «Gli amici di Beppe Grillo». Attraverso questa piattaforma – mutuata anche da fondamentali esperienze di comunicazione e politica d'oltreoceano – è diventato possibile «organizzare in modo semplice incontri tra persone in ogni parte del mondo». Attualmente i gruppi Meetup che fanno riferimento a Grillo sono 386 e gli iscritti più di 75.000 in tutto il globo.

Sempre nel *2006*, grazie anche alla capillarità dei Meetup, prende vita l'iniziativa delle «Primarie dei cittadini»; vere e proprie consultazioni per realizzare un programma politico e di proposte concrete che parta dal basso. Grillo, grazie anche all'aiuto di una serie di specialisti – dal campo dell'energia all'economia, dall'informazione all'architettura – e dopo aver consultato e passato al vaglio le idee provenienti dai frequentatori del blog, ha stilato i punti fondamentali: energia, sanità, informazione, economia. Al-

la fine di questo primo percorso, una bozza del programma è stata pubblicata online affinché gli internauti potessero ancora coadiuvare alla sintesi e alla stesura definitiva. I punti delle «Primarie dei cittadini», infine, sono stati consegnati all'allora presidente del Consiglio Romano Prodi affinché ne affrontasse la discussione al Consiglio dei ministri, e nella speranza che quelle proposte si tramutassero in altrettanti disegni di legge. Solo la caduta del governo ha interrotto il dialogo che stava cominciando a nascere tra questo primo esempio di democrazia dal basso e le istituzioni centrali dello Stato.

Il cammino di Grillo, nonostante tutto – critiche, mistificazioni, tentativi di sabotaggio – va avanti. Il 26 giugno 2007 tiene un discorso al Parlamento europeo, a Bruxelles, sui gravi problemi della politica italiana, primo fra tutti l'amara constatazione che tra i banchi di Montecitorio siedono parlamentari condannati in via definitiva.

Il discorso a Bruxelles è solo il preludio a quanto accade due mesi e mezzo dopo, l'8 settembre 2007: il V-Day.

Quel giorno, in varie piazze italiane, si è tenuta una raccolta di firme per le ormai famose tre proposte di legge di iniziativa popolare: 1) impossibilità di candidarsi in Parlamento se si è stati condannati in via definitiva; 2) impossibilità di essere eletti per più di due legislature; 3) introduzione della preferenza diretta nella scelta dei candidati.

L'eco di questa iniziativa è stata vastissima. Il 14 dicembre 2007 le proposte sono state consegnate all'allora presidente del Senato Franco Marini. La fine della legislatura ha però rallentato l'iter per la pre-